



# *Comune di Trepuzzi*

*(Provincia di Lecce)*

## REVISORE UNICO

### Verbale n.61/2022

Il giorno diciotto del mese di agosto dell'anno 2022 il Revisore Unico, aderendo alla richiesta pervenuta dal Responsabile del Settore Economico-finanziario, contenente n. 3 proposte di deliberazione consiliare per l'emanazione del parere in merito al riconoscimento delle caratteristiche di debito fuori bilancio, così come di seguito riportati, e da approvare in una prossima seduta del Consiglio Comunale avente ad oggetto il riconoscimento degli stessi ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000

Premesso che:

-la richiesta contiene una scheda per ogni debito da riconoscere ove vengono indicati la denominazione del creditore e la motivazione della spesa mediante una breve relazione che descrive le circostanze in cui essa è avvenuta.

-I debiti da riconoscere sono di seguito elencati:

denominazione	importo	
DUFERCO ENERGIA SPA	3.237,02	allegato A
MOSCARA PAOLINO	4.025,16	allegato B
CONIUGI PEZZUTO-PERROTTA	19.500,00	allegato C
<b>TOTALE</b>	<b>26.762,18</b>	

Il revisore rileva che:

- le singole schede/relazioni allegate riportano la firma del Responsabile del Settore competente per materia, tutte del Settore Tecnico;
- Sono presenti le proposte di delibera di consiglio comunale;

Il Revisore, esaminati i documenti inseriti nei singoli fascicoli esprime i seguenti pareri suddivisi per allegato e creditore:

**Allegato A. DUFERCO ENERGIA SPA.** Dalla documentazione allegata si rileva che trattasi di una vicenda che parte dal 2015 con una ordinanza

sindacale relativa alla immediata riattivazione del servizio elettrico e, in conseguenza di tale ordinanza, si è sviluppata la vicenda che ha portato al debito odierno. Pur avendo la società in questione rinunciato alla decisione del ricorso presentato per le spese sostenute, il TAR Lecce condannava il Comune di Trepuzzi al pagamento di euro 2.000,00 oltre accessori di legge. Di conseguenza, con diverse note dei legali della società, si richiedeva il saldo del dovuto pari ad euro 3.237,02 come riportato in relazione.

Pertanto ai fini del riconoscimento del debito la spesa di che trattasi è prevista nella categoria della lett. "a" dell'art. 194, comma 1, D. Lgs. 267/2000.

**Allegato B. MOSCARA PAOLINO.** Trattasi del riconoscimento del debito scaturente da un danno subito dal ricorrente per insidia stradale e conseguente atto di citazione in giudizio per le lesioni lamentate.

A fronte della richiesta di euro 8.813,41 a titolo di risarcimento dalla controparte, con sentenza n. 662/2022 il Tribunale di Lecce accoglie parzialmente la domanda dell'attore e condanna l'ente al pagamento della somma di euro 3.240,00 oltre accessori di legge.

L'importo riportato in relazione e nella proposta di deliberazione è pari a complessivi euro 4.025,16

Pertanto il Revisore ritiene che il Comune di Trepuzzi, pur avendo sostenuto le sue ragioni in sede giudiziaria, debba riconoscere il relativo debito da sentenza, come disposto dalla lettera "a" dell'art. 194, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

**Allegato C- CONIUGI PEZZUTO-PERROTTA.** Dalla documentazione allegata si rileva che trattasi di un debito derivante da un precedente riconoscimento di debito per un contenzioso con altri soggetti per illegittima occupazione di un terreno del territorio comunale.

Nella relazione vengono dettagliati tutti i passaggi che hanno portato al presente debito, anche dopo un tentativo di conciliazione con i vecchi proprietari che, nel frattempo, in data 09.04.2018 avevano ceduto a terzi, i coniugi Pezzuto-Perrotta, il terreno in questione. Avendo l'ente, con deliberazione di C.C. n. 59 del 12.11.2021, riconosciuta la legittimità del debito, quantificato in euro 19.972,66, gli attuali proprietari, con nota pec riportata in relazione, invitavano l'ente a corrispondere quanto riconosciuto

intimando, in caso di non accoglimento, un ulteriore ricorso all'autorità giudiziaria. Agli atti, nella relazione del competente Responsabile di Settore, viene determinato il valore dell'indennità di occupazione illegittima ed il valore del terreno occupato per un importo complessivo di circa euro 21.559,60. Tuttavia gli attuali proprietari accettavano la proposta transattiva di euro 19.500,00 a saldo e stralcio della vicenda, come formulata dallo stesso Responsabile con nota prot. n. 009079 del 01.07.2022. Pertanto ai fini del riconoscimento del debito la spesa di che trattasi è prevista nella categoria della lettera "d" dell'art. 194, comma 1, D. Lgs. 267/2000.

Si raccomanda al servizio comunale di riferimento, la trasmissione delle deliberazioni una volta approvate dal Consiglio comunale alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti.

Del che viene redatto il presente verbale

Il Revisore Unico  
***Dott. Giuseppe GOFFREDO***